

Verbale della riunione straordinaria 5 febbraio 2024 (n. 10)

Il Consiglio pastorale parrocchiale si riunisce alle ore 20,45. Sono presenti i consiglieri: Ballerini Deanna, Calligola Daniele, Calzolari Nicoletta, Casagrande Aurelia, Cavallaro Linda, Corradi Marina, Ferri Valentina, Finelli Angelo, Ghedini Emanuele, Masi Margherita, Pallotti Silvia, Pierantoni Andrea, Rivola Stefano, Testa Teresio, Ventura Valeria, Zaccherini Davide, Zaccherini Giacomo. Sono assenti giustificati i consiglieri: Biagi Simona, Lambertini Debora. È assente il consigliere Casagrande Andrea.

Alla seduta partecipano inoltre i ministri istituiti (Finelli Angelo, Soglia Serena, Zaccherini Davide due dei quali anche membri del CPP), i componenti del Consiglio per gli affari economici (Capelli Lucio, Casagrande Matteo, Ferrari Umberto e Gambini Maurizio) e i referenti di ciascuna Diaconia, alcuni dei quali membri anche del CPP (*Liturgia*: Ospitali Francesca e Pallotti Silvia; *Vangelo*: Ghedini Emanuele; *Fraternità*: Casagrande Aurelia).

Presiede il Consiglio Ghedini Emanuele e funge da segretaria Casagrande Aurelia.

Il CPP è riunito in seduta straordinaria su richiesta di Don Tommaso Rausa, che il prossimo 10 febbraio diventerà a tutti gli effetti parroco di Bazzano e Monteveglio, nonché amministratore parrocchiale di Montebudello e Oliveto.

L'incontro, che non ha un o.d.g. prestabilito, inizia con la presentazione a Don Tommaso di tutti i presenti. Quindi **Ghedini E.** procede a illustrare l'esperienza delle diaconie, avviata in parrocchia nel 2016, per le quali si è elaborato recentemente uno statuto, al fine di regolare meglio il funzionamento di questo ministero. Invita quindi i referenti delle varie diaconie a riferire in ordine all'esperienza fatta. Seguono così gli interventi di **Ospitali F.**, referente della diaconia Liturgia, di **Ghedini E.**, referente della diaconia Vangelo, di **Casagrande Au.**, membro della diaconia Fraternità. Vengono illustrate sommariamente le attività svolte e le difficoltà incontrate, rimandando a un incontro specifico di ogni diaconia con Don Tommaso, per valutare meglio quanto fatto e per programmare l'attività futura, prendendo anche in considerazione l'eventualità di rinnovare del tutto o in parte membri e responsabili.

Seguono poi gli interventi di alcuni catechisti (**Calligola D.**, **Masi M.**, **Pierantoni A.**, **Soglia S.**, **Zaccherini G.**) che riferiscono circa le modalità e gli orari in cui si esplica l'attività catechistica, sia quella rivolta a una fascia di età che va dai bambini della scuola primaria ai ragazzi delle superiori, sia quella che interessa i giovani dai 18 anni in su. Anche in questo caso si ritiene indispensabile un incontro specifico con Don Tommaso per esporre dettagliatamente le varie situazioni e per valutare come procedere.

Alla richiesta di **Don Tommaso** di sapere se vengano organizzati corsi di preparazione al Battesimo e al Matrimonio, rispondono **Finelli A.** e **Zaccherini D.**, spiegando che in passato la catechesi prebattesimale consisteva in un primo incontro, fatto in parrocchia da Don Franco, e da successivi incontri tenuti nelle varie case da loro due, in quanto ministri istituiti. I corsi di preparazione al matrimonio erano invece tenuti ai fidanzati da tre o quattro coppie sposate della parrocchia. Dopo il Covid si è tutto ridimensionato.

Ghedini E., rispondendo a **Don Tommaso** che chiede se in parrocchia, oltre alla Scuola biblica, siano presenti "Gruppi del Vangelo", risponde che in passato e per molto tempo ce ne sono stati.

Don Tommaso chiede poi che rapporto ci sia tra il CPP e le diaconie e **Ghedini E.** risponde che fino a oggi non c'è mai stata una formalizzazione di questo rapporto, cosa che invece è avvenuta con la stesura dello statuto che stasera è stato consegnato. Sottolinea inoltre che le diaconie non decidono comunque linee pastorali, ma accolgono le direttive del CPP. **Don Tommaso** dice di ritenere che le diaconie siano una ricchezza e che pertanto sia importante capire come farle fruttificare al meglio; lo statuto è bene che sia stato fatto, perché serve anche a chiarire le idee in proposito. Dal momento poi che è emerso come il Covid abbia segnato uno spartiacque anche nelle attività parrocchiali, modificando le abitudini e rendendo tutto più difficoltoso, invita tutti ad accettare questo cambiamento, riprendendo a fare quello che è possibile, accettando i nostri limiti e le nostre fragilità. Per cominciare a camminare operativamente, ritiene importante incontrare le singole diaconie.

Alla richiesta poi di Don Tommaso di avere informazioni sul Centro di ascolto e sul Banco alimentare della Caritas parrocchiale - che lo statuto fa rientrare nelle cosiddette "Attività parrocchiali", aventi vita autonoma rispetto alle diaconie (statuto, art. 8) -, **Ballerini D.** illustra a grandi linee l'attività di queste due importanti realtà della nostra parrocchia, per le quali occorrerà senz'altro prevedere incontri specifici con Don Tommaso.

Ai membri del CPAE Don Tommaso chiede di illustrare l'operato di questo organismo. **Gambini M.** riferisce che compito precipuo del CPAE, che si riunisce quando occorre, è quello di seguire i conti della parrocchia, per redigere il rendiconto di fine anno.

Don Tommaso sottopone ai presenti la necessità di rivedere gli orari delle messe, tenuto conto che riterrebbe importante, la domenica mattina, celebrare sia a Bazzano che a Monteveglio. Propone pertanto i seguenti orari che vengono condivisi dal CPP:

Messe festive:

- Bazzano ore 10 e 19
- Monteveglio ore 11.30

Durante il triduo pasquale le messe di Bazzano e Monteveglio saranno celebrate negli stessi orari, perché officiate una da Don Tommaso, l'altra da Don Franco.

Messe feriali:

- Bazzano: martedì e giovedì alle 18.30; sabato alle 10.
- Monteveglio: lunedì e venerdì alle 18.30; mercoledì alle 20.

Questi orari verranno osservati dal 12 febbraio p.v. fino all'estate.

Per quanto riguarda invece le benedizioni pasquali **Don Tommaso** riferisce di aver pensato di farle anche quest'anno, soprattutto perché sono un'occasione per incontrare e conoscere persone. Non potendo però visitare nello stesso anno le case di quattro parrocchie, ha ritenuto opportuno, per quanto riguarda Bazzano, suddividere i nuclei famigliari in tre parti da visitare nel corso di altrettanti anni. Quest'anno visiterà quindi le famiglie che rientrano nella prima "suddivisione". Le benedizioni cominceranno qui a Bazzano il 12 marzo e termineranno il 24 aprile.

Alle ore 22,25 ha termine la riunione del CPP.

la Segretaria
Aurelia Casagrande